

Prefazione

FABIO POLLICE¹

Un volume in onore di una collega non può che aprirsi con una panoramica del suo percorso accademico, ma questo percorso non può essere descritto solo attraverso i ruoli che ha ricoperto o attraverso la sua produzione scientifica, che pure sono elementi fondamentali per rappresentarne il contributo e gli interessi. Se l'obiettivo è descriverne il percorso accademico, allora l'attenzione deve necessariamente soffermarsi anche sulla sua esperienza didattica, sul rapporto con gli studenti e le studentesse, con gli allievi e le allieve, perché è anche lì che si misura il valore di un accademico, posto che il trasferimento, la condivisione della conoscenza sono tra gli obiettivi più alti dell'accademia. E questo è ancor più vero per Liberata Nicoletti, perché lei è stata innanzitutto una *docente* di Geografia; una docente in grado di coinvolgere e fare appassionare a questa disciplina generazioni di studenti, accompagnandole con premura e dedizione alla scoperta dei contenuti teorici ed applicativi di una scienza di cui viene troppo spesso sottovalutato il contributo. Lo ha fatto attingendo alle sue indubbie qualità umane, oltre a quelle scientifiche, mostrando sempre una disponibilità che andava ben oltre le proprie responsabilità didattiche, animata, come è sempre stata, da una passione profonda per l'insegnamento; un esempio per tutti noi colleghi. Altrettanto impegno lo ha messo nella formazione di giovani ricercatrici e ricercatori, alcuni dei quali, non a caso, sono tra i promotori di questo volume; segno inequivocabile che il raccolto è sempre legato alla semina e che compito di un accademico non è solo produrre nuova conoscenza, ma anche trovare e formare persone che possano contribuire in futuro ad arricchirla ed ampliarla. Ed anche in quest'ambito Liberata ha dato un contributo significativo, come si evince dall'affetto e dalla stima di chi ha lavorato al suo fianco in questi anni, dei colleghi e delle colleghe che hanno voluto offrire il proprio contributo in questo volume.

Ciò premesso, vediamo adesso di approfondire quello che ne è stato l'impegno scientifico.

Liberata Nicoletti ha iniziato il suo percorso accademico nell'allora Università degli Studi di Lecce nel 1976 come assegnista ministeriale, divenendo ricercatrice confermata a tempo pieno nel 1980 e professoressa associata nel 2001. Studiosa di politiche di sviluppo regionale, presenta un'attività di ricerca articolata in

¹ Rettore dell'Università del Salento

iniziative indirizzate principalmente all'esame e all'approfondimento delle problematiche territoriali e settoriali del Mezzogiorno con particolare riferimento agli aspetti urbani ed ai comparti turistico ed agricolo, pur con frequenti incursioni in aree tematiche di altra natura (migrazioni, aree rurali, parchi letterari, risorse idriche, didattica della geografia, geografia del cibo, ecc.), come peraltro si evince chiaramente dai titoli delle sue pubblicazioni; uno spettro ampio di interessi di ricerca che è il riflesso di una sensibilità culturale e scientifica sicuramente eclettica. In molti dei suoi contributi ha messo in risalto la necessità di valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali al fine di contribuire, da una parte, al recupero della memoria storica e all'acquisizione di una più consapevole identità d'area e, dall'altra, a promuovere la crescita economica legata alla ricerca di nuove strategie e reali opportunità nella direzione dello sviluppo sostenibile che guardi con maggiore attenzione ai problemi ambientali nei piani di organizzazione del territorio di lungo periodo.

Liberata Nicoletti ha partecipato a numerosi Gruppi di ricerca, sia a livello locale che nazionale e internazionale (Beni culturali, Emigrazione, Termalismo, Ecomusei, Geografia e religione, ecc.). In particolare, fin dalla sua costituzione nel 1993, è stata membro del Gruppo di Ricerca GECOAGRI - LANDITALY (Geografia Comparata delle Aree Agricole Europee ed Extraeuropee), prestigioso consesso di ricerca alle cui indagini su alcune realtà agricole è stato attribuito il "Premio Paesaggio Europa 2001". Ha inoltre contribuito alla realizzazione dell'Atlante Tematico delle Acque d'Italia e all'Atlante Tematico dell'Agricoltura Italiana che raccoglie i risultati delle indagini condotte sui sistemi agricoli italiani, europei ed extraeuropei e che è stato insignito dall'autorevole riconoscimento scientifico internazionale "Gran Prix de Cartographie 2001", collaborando con importanti istituzioni nazionali e internazionali (FAO, UNICEF, ecc.) e organizzando convegni e mostre scientifiche in Italia e all'estero.

Pur essendo fuori ruolo da due anni, continua ad insegnare Geografia umana nel corso triennale di Lettere moderne, seguito da circa 300 frequentanti.

Questo volume in suo onore vuol essere un piccolo ringraziamento per la grande mole di suggerimenti, consigli, attenzioni che ha sempre profuso per i colleghi e le colleghe con cui ha lavorato, che hanno aderito a questa call riprendendo temi e problemi a lei cari, relativi all'ambito agricolo (a cui sono dedicati i saggi di Maria Gemma Grillotti Di Giacomo e Pierluigi De Felice, Roberto Morea, Antonietta Ivona, Carmen Silva Castagnoli e Sara Nocco), ai processi di ri-patrimonializzazione (si vedano i saggi di Mariateresa Gattullo e Federica Epifani), alle forme di pressione generate dal turismo (cfr. gli articoli di Peris Persi, Annamaria Pioletti, Leonardo Mercatanti e Mariacristina Ruffo) nonché alle nuove opportunità che tale settore può generare (analizzate negli scritti di Monica Ugolini e Valentina Erminia Albanese), con un focus specifico sul termalismo (nel lavoro di Giuseppe Rocca e in quello di Antonella e Francesca Rinella).

Chiudono il testo interventi che riprendono questioni inerenti alla didattica della geografia (cfr. l'articolo di Fabio Fatichenti) e contenuti d'impronta storico-geografico-letteraria (oggetto dei contributi di Caterina Barilaro, Daria De Donno, Elisabetta Caroppo, Antonella Micolani) in perfetta sintonia con l'ampio orizzonte tematico interdisciplinare amato e coltivato da Liberata.

In sintesi, questo volume è certamente un omaggio a una collega che ha dato molto alla geografia, ma è anche un omaggio a questa disciplina meravigliosa che ha unito le nostre vite e che ci ha portato ad amarla e a farne la ragione ultima del nostro impegno accademico.

Principali pubblicazioni scientifiche di Liberata Nicoletti

(2022). Nicoletti, L., Melgiovanni, M., La salvaguardia della qualità agroalimentare e della biodiversità nelle aree protette della Puglia. In C. Spataro, A. Toldo e E. Dansero (a cura di) *Geografia e cibo: ricerche, riflessioni e discipline a confronto*, sessione 17, Memorie Geografiche, nuova serie n. 20 (pp. 419-424). Firenze: Società di Studi Geografici.

(2022) Nicoletti, L., Morea, R., Tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità in Puglia: le Comunità del cibo. In C. Spataro, A. Toldo e E. Dansero (a cura di), *Geografia e cibo: ricerche, riflessioni e discipline a confronto*, sessione 6, Memorie Geografiche, nuova serie, n. 20 (pp. 115-120). Firenze: Società di Studi Geografici.

(2021). Nicoletti, L., Epifani, F., La Calabria tra libertà di migrare e diritto di restare. In C. Cerreti, G. Pierucci (a cura di), *Mitigazione del rischio ambientale: letture geostoriche e governance territoriale*, *Geotema*, Supplemento (S4), pp. 156-165.

(2021). I nuovi paesaggi rurali in Calabria tra conservazione e innovazione. In *GECOAGRI LANDITALY* Sessione 8, B. Castiglioni, M. Puttilli, M. Tanca (a cura di), *Atti Convegno "Oltre la Convenzione. Pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo"*, pp. 773-780.

(2021). Nicoletti, L., Melgiovanni, M., I paesaggi rurali del Salento: nuovi legami, altre economie. In B. Castiglioni, M. Puttilli, M. Tanca (a cura di), *GECOAGRI LANDITALY* Sessione 8, *Atti Convegno "Oltre la Convenzione. Pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo"*, pp. 829-840.

(2021). Il paesaggio culturale calabrese tra natura e cultura. In S. Gambino, E. Nicosia, C. M. Porto, (a cura di), *Tracce e riflessioni interdisciplinari. Scritti in onore di Caterina Barilaro* (pp. 91-98). Bologna: Pàtron.

(2019). Modelli alimentari e innovazione culturale in Puglia. In F. Salvatori (a cura di), *Atti XXXII C.G.I.* (pp. 1917-1928). Roma: A.Ge.I.

(2019). Nicoletti, L., Melgiovanni, M., Turismo, terme e sviluppo locale in una destinazione emergente: la Basilicata. *Geotema*, n. 60, pp. 160-170.

(2018). L'agricoltura salentina fra tradizione e innovazione. in F. Pollice (a cura di), *Ricerche sul Salento, Rapporto 2018* (pp. 359-367). Lecce: Università del Salento.

(2018). *Mezzogiorno urbano e "questione calabrese"*. Galatina: Congedo editore.

(2016). New forms of rurality and agricultural quality products in Apulia. *Geotema*, n. 52, pp. 91-100.

- (2015). Nicoletti, L., Calignano, G., Miccoli, A., Turismo e sviluppo locale sostenibile. Il Parco naturale regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca nella Macroregione Adriatico-Ionica. *Geotema*, n. 49, pp. 35-42.
- (2015). Nicoletti, L., Capineri, Trono, A., Olio extra vergine di oliva: una risorsa economica e culturale. in *S.G.I. Patrimoni Italiani. Paesaggi, sapori e colori* (pp. 55-66). Milano: Mondadori.
- (2014). Turismo, wellness e sviluppo locale nel Salento. *Geotema*, n. 46, pp. 138-149.
- (2013). Uno spazio per città medie e “micropoli”: il caso della Calabria. in *Itinerari*, I fasc.
- (2012). Qualità e ambiente: le produzioni biologiche. In *Rapporto annuale della Società Geografica Italiana: I nuovi spazi dell'agricoltura italiana* (pp. 116-120). Roma: Società Geografica Italiana.
- (2012). Places of worship and integrated local tourism systems in Apulia. In A. Trono (a cura di), *Sustainable Religious Tourism* (pp. 199-210). Lecce: Ed. Esperidi.
- (2011). Tra Sila e Pollino: l'altra faccia della Calabria. In C. Muscarà, G. Scaramellini, I. Talia (a cura di), *Tante Italie Una Italia* (pp. 105-115). Milano: FrancoAngeli.
- (2009) Santa Cesarea Terme: da centro termale a centro del benessere salutistico. *Geotema*, anno XIII, n. 39, pp. 119-127.
- (2008). Le aree umide in Puglia. In *Atlante Tematico delle acque d'Italia* (pp. 498-500). Genova: Brigati.
- (2008). Le aree umide in Italia: un patrimonio in perdita. In *Atlante Tematico delle acque d'Italia* (pp. 229-231). Genova: Brigati.
- (2008). La mediazione alimentare come fenomeno geografico. Il pane di Altamura. *Itinerari di ricerca storica, XX-XXI*, Università del Salento, Dipartimento Studi Storici (pp. 1175-1185). Galatina, Congedo editore.
- (2006). I parchi letterari in Puglia tra paesaggio culturale e sviluppo locale. In G. Campione, F. Farinelli, C. Santoro (a cura di), *Scritti per Alberto Di Blasi* (pp. 1126-1142). Bologna: Pàtron.
- (2006). Il sistema turistico termale pugliese. In G. Rocca, *Dai luoghi termali ai poli e sistemi locali di turismo integrato*, *Geotema*, anno X, n. 28, pp. 100-107.
- (2006). Acque sotterranee e possibilità di utilizzazione nel Salento. In M. G. Grillotti, L. Mastroberardino, *Geografie dell'acqua. La gestione di una risorsa fondamentale per la costruzione del territorio* (pp. 1065-1082). Genova: Brigati.
- (2004). Nicoletti, L., Trono A., Qualità territoriali tra ricerca e didattica. In *Atti del 46° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia*, Lecce, 18 – 21 ottobre 2003, vol. 20.
- (2004). Contributi alla didattica dei beni culturali. In L. Nicoletti, A. Trono, *Qualità territoriali tra ricerca e didattica* (pp. 103-114). Galatina: Congedo editore.
- (2004). La nuova ruralità in Calabria fra tradizione e innovazione. In P. Di Carlo, L. Moretti, *Nuove politiche per il mondo agricolo: multifunzionalità e sviluppo integrato del territorio* (pp. 433-444). Bologna: Pàtron.
- (2003). Processi di crescita e organizzazione degli spazi rurali in Calabria. In *XXVIII Congresso Geografico Italiano* Roma, giugno 2000 (pp.1749-1763). Roma: Epigeo.
- (2001). Le vie interne allo sviluppo del Mezzogiorno. Note sul Sud-Est pugliese. In *Le vie interne allo sviluppo del Mezzogiorno* (pp. 315-328). Napoli: Officine Grafico-Editoriali di Ateneo.

- (2001). I beni culturali: dalla riscoperta alla rivalorizzazione. In M. Mautone (a cura di), *I beni culturali. Risorse per l'organizzazione del territorio* (pp. 97-109). Bologna: Pàtron.
- (2000). La Calabria. In *Atlante Tematico dell'Agricoltura Italiana* (pp. 355-358). Genova: Brigati.
- (2000). *La valle della Cupa. Un esempio di valorizzazione territoriale nel Salento*. Galatina: Congedo editore.
- (1998). L'olivicoltura calabrese tra marginalità e sviluppo. In *I valori dell'agricoltura nello spazio e nel tempo* (pp. 441-464). Genova: Brigati.
- (1997). Immigrazione e convivenza multiculturale in Puglia. In C. Brusa (a cura di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi* (pp. 380-392). Milano: FrancoAngeli.
- (1995). Nuovi orientamenti nella struttura delle reti urbana meridionale: il caso della Calabria. In *Itinerari di Ricerca storica* (pp.175-215). Galatina: Congedo editore.
- (1994). La chiesa di Santa Croce a Lecce: simbolo di identificazione socio-culturale delle popolazioni salentine. In C. Caldo, V. Guarrasi (a cura di), *Beni culturali e Geografia* (pp.201-214). Bologna: Pàtron.
- (1993). Sistemi urbani e prospettive di sviluppo del Mezzogiorno. In D. Novembre (a cura di), *Europa, Mezzogiorno e Mediterraneo* (pp. 257-268). Galatina: Congedo editore.
- (1990). Risultati preliminari sulle opere irrigue in Calabria. In *La Sardegna nel mondo contemporaneo* (pp.251-269). Sassari: Gallizzi.
- (1988). Beni culturali e Turismo. In *Annali del Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali*, pp. 292-302.
- (1978). Il turismo lungo il litorale adriatico leccese. In *Quaderni dell'Istituto di Geografia dell'Università di Lecce*, vol 22/24, pp. 70-75.
- (1976) Terziarizzazione senza sviluppo. *Nord e Sud*, anno XXIII n. 22, pp. 75-86.

